



10 |

AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO

RAPPORTO ANNUALE 2025

SEDE AICS DI

KIEV

INSIEME PER UN FUTURO
DI PACE, RESILIENZA E SVILUPPO



COOPERAZIONE
E PARTNERSHIP



SVILUPPO
SOSTENIBILE



RESILIENZA
E INCLUSIONE



AIUTO UMANITARIO
E PROTEZIONE SOCIALE

10 |

SOMMARIO

RAPPORTO ANNUALE 2025
SEDE AICS DI KIEV

- 01 •  **Introduzione**
- 03 •  **AICS Kiev in sintesi – 2025**
Numeri chiave e settori prioritari
- 05 •  **Contesto operativo e posizionamento della Cooperazione Italiana**
- 08 •  **Settori prioritari di intervento**
 - Energia e transizione verde
 - Salute e protezione sociale
 - Patrimonio culturale e governance
 - Agricoltura e sviluppo rurale
 - Governance
 - Aiuto umanitario
- 12 •  **Attività e risultati**
Missioni, coordinamento e avanzamento delle iniziative
- 16 •  **Sfide, opportunità e lezioni apprese**
- 20 •  **Prospettive e priorità per il 2026**





INTRODUZIONE

Nel corso del 2025 la Sede AICS di Kiev ha ulteriormente consolidato il proprio ruolo quale attore di riferimento nel coordinamento e nell'attuazione delle iniziative della Cooperazione Italiana in Ucraina e nella Repubblica di Moldova, contribuendo in modo significativo agli sforzi internazionali di risposta alla crisi e al sostegno dei processi di ricostruzione e sviluppo.

Il presente Rapporto Annuale si inserisce nel contesto delle celebrazioni per il decennale dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), offrendo un'occasione per valorizzare il contributo della Cooperazione Italiana nella regione e per riflettere sull'evoluzione del suo intervento in un contesto caratterizzato da elevata complessità e continua trasformazione.

In un quadro ancora fortemente segnato dal perdurare del conflitto armato su larga scala, l'azione della Cooperazione Italiana si è distinta per un approccio integrato, capace di coniugare interventi umanitari immediati con programmi strutturali di medio e lungo periodo, orientati al rafforzamento della resilienza delle istituzioni e delle comunità locali.



Attività di sostegno psicosociale ed educativo per minori.

Il 2025 ha rappresentato un anno di consolidamento operativo e di rafforzamento strategico della presenza italiana nella regione. La Sede ha intensificato il dialogo con le autorità centrali e locali, rafforzato il coordinamento con i principali partner multilaterali e bilaterali e ampliato la propria capacità di monitoraggio diretto delle iniziative sul territorio.

Particolare rilevanza ha assunto il contributo italiano nei settori della sicurezza energetica, del rafforzamento del sistema sanitario, della tutela del patrimonio culturale, dello sviluppo rurale e della protezione sociale. Parallelamente, la Cooperazione Italiana ha continuato a sostenere interventi di emergenza multisettoriali a favore delle popolazioni più vulnerabili colpite dalle conseguenze del conflitto.



Interventi a favore della coesione sociale e del supporto alle comunità locali.

Nel corso dell'anno, la partecipazione attiva ai principali meccanismi di coordinamento internazionale e alle piattaforme settoriali ha contribuito a rafforzare il posizionamento dell'Italia come partner tecnico credibile e costruttivo nei processi di ricostruzione e integrazione europea dell'Ucraina.

In Moldova, il 2025 ha segnato un ulteriore consolidamento della presenza operativa della Cooperazione Italiana, anche attraverso l'avvio dell'Antenna AICS a Chişinău, rafforzando il dialogo con le istituzioni nazionali nei settori della resilienza energetica, della digitalizzazione dei servizi pubblici e dello sviluppo agricolo.

Il presente Rapporto Annuale sintetizza i principali risultati conseguiti nel corso del 2025, evidenziando le attività di dialogo istituzionale, le missioni di monitoraggio sul campo, lo stato di avanzamento delle iniziative finanziate e le prospettive strategiche per il futuro impegno della Cooperazione Italiana nella regione.



Numeri chiave e settori prioritari



Nome completo: Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo – Sede Dirigenziale a valenza regionale di Kiev



Anno di istituzione: 2023



Competenza territoriale: Ucraina e Moldova

NUMERI CHIAVE (2025)

Portafoglio complessivo (iniziative attive o deliberate durante il 2025):
26 iniziative attive o deliberate nel 2025 (366.926.571,83 €), di cui:

- 20 iniziative in Ucraina (280.422.126,62 €)
- 5 iniziative in Moldova (40.000.000,00 €)
- 1 iniziativa in Ucraina-Moldova (46.504.445,21 €) – iniziativa Emergenza comprensiva di interventi sia in Ucraina che in Moldova



Delle 26 iniziative attive o deliberate nel 2025:

- 1. Iniziative attive:**
 19 iniziative attive (274.426.571,83 €)
- 5 iniziative di emergenza (97.654.445,21 €)
 - 14 iniziative di sviluppo (176.772.126,62 €)



- 2. Iniziative deliberate ma non ancora avviate:**
 7 iniziative (92.500.000,00 €)



Iniziative da deliberare della programmazione del 2025:
 5 iniziative (€110 milioni a credito in Ucraina e €20 milioni a dono in Moldova)

Personale in sede: 22 unità



Salute e protezione sociale



Riabilitazione e inclusione



Energia e transizione verde



Tutela del patrimonio culturale

SETTORI PRIORITARI DI INTERVENTO



Salute e protezione sociale
 • Numero iniziative attive: 4

Totale:
35.335.574,40 €



Energia e transizione verde
 • Numero iniziative attive: 6

Totale:
149.000.000,00 €



Patrimonio culturale
 • Numero iniziative attive: 4

Totale:
45.436.552,22 €



Agricoltura e sviluppo rurale
 • Numero iniziative attive: 3

Totale:
19.000.000,00 €



Governance
 • Numero iniziative attive: 1

Totale:
500.000,00 €



Aiuto umanitario
 • Numero iniziative attive: 5

Totale:
97.654.445,21 €



MISSIONE DELLA SEDE

Coordinare, attuare e monitorare gli interventi della Cooperazione Italiana nei Paesi di competenza, contribuendo alla risposta alle conseguenze del conflitto e promuovendo sviluppo sostenibile, resilienza e protezione sociale.



Risposta alle conseguenze del conflitto



Sviluppo sostenibile e resilienza



Protezione sociale e inclusione



PRESENZA SUL TERRITORIO

Nel corso dell'anno la Sede ha rafforzato la propria presenza operativa attraverso missioni tecniche e attività di monitoraggio nelle principali aree di intervento, contribuendo al dialogo istituzionale e alla definizione delle priorità nei processi di ricostruzione e sviluppo.



CONTESTO OPERATIVO E POSIZIONAMENTO DELLA COOPERAZIONE ITALIANA

Contesto 2025 – Ucraina e Moldova



1. CONTESTO OPERATIVO

Nel corso del 2025 il contesto operativo in Ucraina è rimasto estremamente complesso e caratterizzato da elevata volatilità. Il perdurare delle ostilità ha continuato a incidere sulla stabilità delle infrastrutture civili, sull'accesso ai servizi essenziali e sulla capacità amministrativa delle autorità locali, rendendo necessario mantenere un approccio flessibile e adattivo nell'attuazione degli interventi di cooperazione.



2. POSIZIONAMENTO DELLA COOPERAZIONE ITALIANA

In questo quadro, la Cooperazione Italiana ha rafforzato la propria presenza sul territorio attraverso un dialogo costante con le istituzioni centrali e locali, nonché con i principali partner multilaterali e bilaterali impegnati nella risposta alla crisi e nei processi di ricostruzione.

La partecipazione regolare ai gruppi di coordinamento settoriale ha consentito di contribuire alla definizione delle priorità operative nei settori della salute, dell'energia, dello sviluppo agricolo, della protezione sociale e dello sminamento umanitario.



3. COORDINAMENTO E SINERGIE

La Sede AICS di Kiev ha inoltre consolidato il proprio ruolo nei meccanismi di coordinamento tra donatori, favorendo sinergie tra interventi umanitari e programmi di sviluppo e promuovendo un approccio orientato alla localizzazione dell'aiuto e al rafforzamento delle capacità istituzionali ucraine.



4. MONITORAGGIO E PRESENZA SUL CAMPO

Nel corso dell'anno sono state intensificate le attività di monitoraggio diretto delle iniziative finanziate, attraverso missioni tecniche nelle principali aree di intervento, tra cui Odessa, Dnipro, Zaporizhzhia, Sumy, Kharkiv e Leopoli.

Tali missioni hanno permesso di verificare lo stato di avanzamento dei progetti, individuare tempestivamente eventuali criticità operative e mantenere un contatto diretto con i beneficiari e le autorità locali.



5. DIALOGO E PARTNERSHIP

Parallelamente, la Cooperazione Italiana ha continuato a promuovere un dialogo strutturato con le organizzazioni della società civile, le agenzie delle Nazioni Unite e le istituzioni finanziarie internazionali, contribuendo alla definizione di un quadro di intervento coerente con le priorità di ricostruzione del Paese e con il percorso di integrazione europea dell'Ucraina.



6. DIMENSIONE REGIONALE: MOLDOVA

In Moldova, il rafforzamento della presenza operativa attraverso l'avvio dell'Antenna AICS a Chişinău ha rappresentato un elemento chiave per il consolidamento del portafoglio italiano e per l'avvio di nuove iniziative nei settori della resilienza energetica, della digitalizzazione e dello sviluppo rurale. Il dialogo tecnico con i Ministeri competenti e con la Delegazione dell'Unione Europea ha consentito di posizionare la Cooperazione Italiana come partner affidabile nel supporto al processo di riforma e integrazione europea del Paese.

IN EVIDENZA



Approccio flessibile e adattivo in un contesto altamente volatile e complesso



Dialogo costante con istituzioni e partner multilaterali e bilaterali



Contributo alla definizione delle priorità operative settoriali



Coordinamento tra donatori e sinergie tra umanitario e sviluppo



Monitoraggio diretto e missioni tecniche nelle principali aree di intervento



Allineamento con le priorità di ricostruzione e integrazione europea



Rafforzamento della presenza operativa in Moldova

AREE DI INTERVENTO PRIORITARIE



Salute e protezione sociale



Energia e transizione verde



Sviluppo agricolo e rurale



Protezione sociale



Sminamento umanitario

PRESENZA SUL TERRITORIO



SETTORI PRIORITARI DI INTERVENTO

Nel corso del 2025 la Cooperazione Italiana ha operato attraverso un portafoglio multisettoriale articolato, volto a rispondere alle esigenze immediate derivanti dal contesto di crisi e, al contempo, a sostenere processi strutturali di ricostruzione e sviluppo sostenibile.



ENERGIA E TRANSIZIONE VERDE



6
INIZIATIVE
ATTIVE



€149.000.000,00
TOTALE
STANZIATO

In Ucraina, con 3 progetti attivi, il settore energetico ha rappresentato nel 2025 uno degli ambiti prioritari di intervento della Sede AICS di Kiev, in risposta alla persistente distruzione delle infrastrutture critiche causata dai continui attacchi russi. La strategia italiana si è articolata su due livelli complementari: un intervento strutturale di medio-lungo periodo per la riabilitazione e modernizzazione delle grandi infrastrutture di generazione, realizzato tramite credito concessionale in partenariato con la BERS; e un supporto di emergenza per il ripristino rapido della capacità produttiva, attraverso il finanziamento a dono dello Ukraine Energy Support Fund gestito dalla Energy Community.

Il primo livello mira a ripristinare e incrementare la capacità idroelettrica del Paese, contribuendo sia alla sicurezza energetica che alla transizione verde. Il secondo livello ha consentito la fornitura di nuova capacità di generazione decentrata a gas, più resiliente agli attacchi rispetto alle grandi centrali, a beneficio diretto della popolazione e del sistema di trasmissione. A questi si affianca un'iniziativa di assistenza tecnica per la pianificazione energetica urbana integrata in alcune città pilota, finalizzata a sviluppare modelli di energia distribuita e rinnovabile replicabili su scala nazionale, anche in chiave di allineamento agli standard europei nel quadro del percorso di adesione UE.

Nel complesso, il portafoglio italiano nel settore energetico ucraino ha contribuito a rafforzare la resilienza del sistema energetico su più fronti, affiancando la risposta immediata alla crisi con investimenti orientati alla modernizzazione strutturale e alla decarbonizzazione, in linea con la visione europea del green recovery.

In Moldova, con 3 progetti attivi, la strategia italiana nel settore energetico si è concentrata sull'accompagnamento del Paese nel processo di transizione energetica e di digitalizzazione del settore, anche in risposta alla crisi energetica conseguente agli effetti dell'invasione russa dell'Ucraina. Il contributo italiano è uno dei contributi bilaterali più significativi al Paese, strutturato attorno a tre assi interconnessi: la protezione delle famiglie vulnerabili dalla povertà energetica, la digitalizzazione del sistema energetico e della protezione sociale, e il sostegno alla transizione verde in linea con il percorso di avvicinamento dell'Ucraina agli standard UE.

Il cuore dell'intervento è il Fondo per la Riduzione della Vulnerabilità Energetica (EVRF), meccanismo di compensazione in bolletta gestito dal Governo con il supporto tecnico e finanziario italiano, che ha raggiunto nel tempo quasi 900.000 famiglie (il 75% di tutti i nuclei moldavi) riducendo significativamente i livelli di povertà energetica e assoluta nel Paese. In parallelo, il contributo italiano ha avuto un ruolo abilitante nel lancio del programma nazionale di smart metering, con oltre 44.000 contatori intelligenti già installati e un percorso avviato verso i 100.000 previsti dal piano nazionale: un intervento che modernizza l'infrastruttura di misura, abilita tariffe differenziate, riduce le perdite di rete e consente una gestione più efficiente della domanda. A queste componenti si aggiungono la diffusione di comunità di energia rinnovabile, l'efficientamento delle strutture pubbliche di protezione sociale e cybersecurity energetica, consolidando un approccio integrato e sistemico.

Il portafoglio si distingue per la sua capacità di coniugare risposta immediata alla crisi con riforme strutturali di lungo periodo, ed è oggi riconosciuto dal Governo moldavo come fattore abilitante del Programma nazionale di digitalizzazione del settore energetico 2026-2030, nonché parte integrante del percorso di allineamento della Moldova agli standard europei in materia di energia.

PIANIFICAZIONE ENERGETICA E MODELLI PREDITTIVI

Forecast results for second week of August



Sicurezza e resilienza del sistema energetico



Transizione verde e riduzione delle emissioni



Pianificazione energetica urbana integrata



Allineamento agli standard europei e percorso di adesione UE



Approccio integrato che coniuga risposta immediata alla crisi con riforme strutturali di lungo periodo, per una transizione energetica resiliente e sostenibile.



4 iniziative per un totale di € 35.335.574,40



Nel corso del 2025, il settore sociosanitario ha visto la realizzazione del secondo anno di attività dell'iniziativa "Supporto alla popolazione ucraina per l'assistenza protesica, cura e riabilitazione nel contesto dell'emergenza bellica", che vede come ente esecutore l'Istituto Ortopedico Rizzoli, in partenariato con Croce Rossa Italiana, Ospedale Bambin Gesù, INAIL di Budrio e Fondazione Santa Lucia.

1 Supporto alla popolazione ucraina per l'assistenza protesica, cura e riabilitazione nel contesto dell'emergenza bellica

L'iniziativa si propone di rafforzare la capacità di tre strutture ospedaliere di Leopoli nel fornire trattamenti adeguati al crescente numero di invalidi di guerra in Ucraina, con particolare attenzione alle mutilazioni da conflitto.

L'iniziativa è stata avviata l'11 novembre 2024, dopo un periodo di ritardi dovuti a problematiche interne al consorzio esecutore. Il progetto include anche la fornitura di attrezzature mediche e il miglioramento dei percorsi terapeutici per i pazienti, garantendo standard elevati di assistenza e riabilitazione.



Rafforzamento di tre strutture ospedaliere di Leopoli



Assistenza a invalidi di guerra, con attenzione alle mutilazioni da conflitto



Fornitura di attrezzature mediche e miglioramento dei percorsi terapeutici



Standard elevati di assistenza e riabilitazione

2 Completamento della costruzione del nuovo plesso dell'Ospedale Clinico Pediatrico dell'Oblast di Odesa

Nel 2025 è stato firmato l'Accordo tra il Governo italiano e il Governo ucraino per questa iniziativa. L'accordo è stato siglato a Kiev il 4 dicembre 2025, nell'ambito dell'evento di chiusura dei progetti delle OSC relativo all'iniziativa di emergenza organizzato dalla Sede AICS di Kiev.

L'iniziativa prevede un credito concessionale di 30 milioni di euro per finanziare la costruzione e l'ammodernamento di strutture sanitarie dedicate a:



chirurgia
traumatologica



neonatologia



oncologia



diagnostica
avanzata

In particolare, l'intervento mira a migliorare l'accesso equo, tempestivo e di qualità ai servizi sanitari pediatrici attraverso la costruzione e la messa in funzione di una nuova ala dell'edificio ospedaliero multidisciplinare di Odesa, per dotarlo di 260 nuovi posti letto e attrezzature specialistiche.

RISULTATI ATTESI



Aumento del numero annuale di pazienti trattati:
da 24.000 a 30.500



Aumento delle visite specialistiche erogate:
da 326.027 a 425.500



L'iniziativa è realizzata in modalità bilaterale, con la Regione di Odesa come ente esecutore, sulla base della valutazione tecnico-economica del progetto effettuata da AICS e da Cassa Depositi e Prestiti per la parte finanziaria del credito stesso (analisi di sostenibilità del debito del paese beneficiario e identificazione dell'elemento dono da applicare al credito).

CONDIZIONI DEL CREDITO AGEVOLATO



Durata
20 anni



Periodo di grazia
10 anni



Tasso di interesse
0%

3 Assistenza tecnica al Ministero ucraino per lo Sviluppo delle Comunità e dei Territori

Iniziativa di assistenza tecnica strettamente connessa al precedente intervento, mirata a rafforzare le capacità tecniche e amministrative delle controparti locali nella gestione di progetti finanziati a credito d'aiuto.



4 Sostegno all'Ospedale Pediatrico dell'Oblast di Odesa tramite il contributo dello Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare

L'iniziativa, realizzata dall'ente farmaceutico, mira a contribuire in modo strutturale, sostenibile e resiliente al rafforzamento del sistema sanitario dell'Oblast di Odesa, con un focus specifico sulla salute materna e neonatale, in risposta alle gravi criticità aggravate dal conflitto in corso che ha visto la città di Odesa e le sue infrastrutture al centro di numerosi e violenti bombardamenti durante tutto il 2025.

L'iniziativa si integra alla precedente, complementando la costruzione della nuova ala dell'Ospedale Pediatrico. Il previsto potenziamento della capacità diagnostica e di cura nella neonatologia e nella salute materno-infantile della struttura ospedaliera include:

- miglioramento della dotazione tecnologica con dispositivi elettromedicali avanzati;
- rafforzamento delle competenze professionali del personale medico e tecnico attraverso percorsi formativi dedicati;
- aumento dell'efficacia e continuità delle cure.



OBIETTIVO COMUNE

Le quattro iniziative contribuiscono in maniera integrata a:

- ✓ rafforzare il sistema sanitario ucraino
- ✓ migliorare la capacità di risposta all'emergenza
- ✓ garantire servizi sanitari di qualità, soprattutto per le categorie più vulnerabili
- ✓ sostenere la resilienza del sistema sanitario nel medio-lungo periodo

PATRIMONIO CULTURALE



4

INIZIATIVE
ATTIVE



€45.436.552,22

TOTALE
STANZIATO



Questa componente è stata sviluppata in Ucraina e nel corso del 2025 è stato portato ad approvazione un pacchetto di iniziative in ambito culturale concentrate sulla Regione di Odessa, sulla cui ricostruzione all'indomani della guerra il governo italiano ha firmato un accordo di partenariato con il governo ucraino. Le iniziative sono dedicate alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, con particolare riferimento ai contesti urbani maggiormente esposti agli effetti del conflitto.



In particolare, è in fase di avvio un intervento d'emergenza per 32.5 milioni di euro per conservazione e restauro di edifici di interesse storico e/o artistico della città di Odessa, il cui centro storico è stato inserito da UNESCO nella lista dei World Heritage Sites in Danger. Con un budget di circa 32,5 milioni di euro, l'intervento si concentra sulla conservazione e il restauro di sei edifici storici di Odessa: il Museo d'Arte di Odessa, il Palazzo Abaza (Museo di Arte Occidentale e Orientale), il Palazzo Gagarin (Museo Letterario di Odessa), la "Nova Birzha" (Filarmonica Regionale di Odessa), il Palazzo delle Nozze (Edificio della Banca della Casa Commerciale Ashkinazi), il Centro di Gestione del Patrimonio UNESCO presso il Boulevard Primorsky.

L'intervento, parte dell'impegno italiano di preservare il valore architettonico e culturale di questi edifici, garantendo la sicurezza strutturale e promuovendo il patrimonio culturale ucraino per la ricostruzione culturale dell'Ucraina, e nello specifico mira a ripristinare le funzioni museali e artistiche, restituendo alla comunità spazi sicuri, accessibili e modernizzati. Gli interventi comprendono restauro architettonico, riqualificazione impiantistica e miglioramento dell'accessibilità, con il coinvolgimento di manodopera locale e artigiani per favorire occupazione e sviluppo dell'economia culturale.



Due ulteriori iniziative in ambito culturale relative ad Odessa prevedono anche il trasferimento di competenze tecniche e il rafforzamento delle capacità istituzionali nella gestione del patrimonio, contribuendo a integrare la dimensione culturale nei processi di ricostruzione e sviluppo locale. Nello specifico, gli interventi lavorano nello sviluppo di un sistema integrato di gestione del patrimonio UNESCO della città di Odessa e alla promozione della cultura e dell'educazione come fonte di impiego.

- La prima iniziativa, intitolata "Sviluppo di un sistema integrato e sostenibile di gestione del patrimonio della città di Odessa" che vede come capofila di consorzio l'Università di Perugia in collaborazione con l'Università di Genova, la Municipalità di Odessa e organizzazioni della società civile ucraina, mira a creare un sistema integrato di gestione del patrimonio culturale. Tra le attività principali figurano la digitalizzazione degli edifici e del patrimonio ambientale, la creazione di gemelli digitali, lo sviluppo di un piano di gestione del sito patrimonio mondiale dell'UNESCO e la progettazione di una piattaforma digitale per la gestione del patrimonio urbano. Il progetto si propone di integrare il patrimonio culturale nel piano regolatore della città, migliorando la sostenibilità e l'accessibilità delle infrastrutture culturali e turistiche.
- Nella seconda iniziativa, intitolata "Promuovere la cultura e l'istruzione come fonte di nuovi posti di lavoro" è prevista la creazione di un centro di formazione per restauratori, architetti, designer e gestori culturali, con la collaborazione di esperti italiani. Ulteriori attività includono il miglioramento dell'offerta culturale locale, il sostegno alla preservazione del patrimonio immateriale e multiculturale di Odessa e la promozione del settore culturale come motore di sviluppo economico. Il progetto coinvolgerà il Ministero della Cultura italiano, il MAXXI, la Triennale di Milano, la Fondazione Sant'Agata, Scuola Nazionale del Patrimonio e delle Attività Culturali e lato ucraino Municipalità di Odessa, il Centro Nazionale di Ricerca e Restauro, Accademia Statale di Ingegneria Civile e Architettura di Odessa (ODABA).



Parallelamente, nel settore della governance sarà sostenuto il rafforzamento delle istituzioni pubbliche e il dialogo amministrativo, in coerenza con il percorso di integrazione europea dei Paesi partner.

Gli accordi relativi alle varie iniziative di Odessa sono stati firmati alla Ukraine Recovery Conference che si è tenuta a Roma il 10 ed 11 luglio 2025.



Infine, si riporta l'iniziativa "Fornitura urgente di un tetto di protezione per la Cattedrale della Trasfigurazione di Odessa" realizzata da UNESCO che ha realizzato la messa in sicurezza del tetto della Cattedrale della Trasfigurazione di Odessa, gravemente danneggiata da un attacco missilistico nel luglio 2023, all'interno del Centro Storico riconosciuto patrimonio dell'umanità UNESCO.

AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

**3**INIZIATIVE
ATTIVE**€19.000.000,00**TOTALE
STANZIATO

In ambito di sviluppo rurale la Sede AICS di Kiev nel corso del 2025 ha visto avviare in Ucraina una iniziativa con CIHEAM come ente esecutore e l'approvazione da parte del Comitato Congiunto di altre due iniziative aventi come enti esecutori rispettivamente il Department of Capital Construction and Roads Management della Regione di Odessa in Ucraina ed il CIHEAM in Moldova.



Il "Programma a sostegno del ripristino del potenziale economico del settore agroalimentare" che il CIHEAM ha avviato nel primo semestre del 2025, per 9M€, mira a promuovere lo sviluppo agricolo sostenibile e la sicurezza alimentare nelle aree rurali della Regione di Odessa, in Ucraina, rafforzando le capacità tecniche e organizzative di agricoltori, allevatori e cooperative locali. Si prevede la distribuzione di input agricoli e zootecnici, l'introduzione di nuove tecnologie e sistemi di irrigazione sostenibili, e il supporto alla creazione e consolidamento di cooperative agricole. Verranno forniti corsi di formazione tecnica e assistenza diretta a circa 6.000 agricoltori e allevatori ogni anno, con una particolare attenzione al coinvolgimento delle donne e dei gruppi vulnerabili, come famiglie numerose o guidate da donne. L'iniziativa ha una durata di 3 anni.



L'iniziativa "Progetto a sostegno dell'uso efficiente delle risorse idriche tramite il miglioramento dei sistemi e delle pratiche di irrigazione", realizzata in modalità bilaterale, è stata approvata dal Comitato Congiunto con un finanziamento di 6 milioni di euro, ed è mirata a modernizzare il sistema di irrigazione delle province di Tatarbunary e Kiliya, situati nella regione di Odessa. L'intervento prevede la ricostruzione e l'ammodernamento di stazioni di pompaggio, il miglioramento delle infrastrutture per il trasporto dell'acqua e l'adozione di tecnologie energeticamente efficienti. Questi miglioramenti consentiranno di ridurre le perdite d'acqua, diminuire i costi operativi e aumentare la capacità irrigua, favorendo la sicurezza alimentare e la resilienza climatica delle comunità rurali. L'avvio è previsto nel primo semestre del 2026.



Infine, l'iniziativa "Sostegno al Governo della Moldova per l'allineamento all'acquis dell'UE in materia di agricoltura e sviluppo rurale" finanziata per 4 milioni di euro e che vede come ente esecutore il CIHEAM in Moldova, mira a migliorare l'industria agroalimentare (qualità e quantità) e a diversificare i mercati agricoli, rafforzando anche la produzione di colture intensive (come verdura e frutta) e non solo quelle estensive (come grano, mais, girasole e altre). Questi miglioramenti saranno realizzati secondo le norme e i regolamenti dell'acquis comunitario dell'UE. In questo senso, ci si aspetta che le indicazioni e le disposizioni proposte dal progetto durante il suo svolgimento, saranno approvate e applicate dal governo della Moldova al fine di promuovere l'avvicinamento legale all'acquis dell'UE. Questo obiettivo unisce le esigenze espresse dalla controparte di essere supportata nel processo di avvicinamento alla UE e nel rafforzamento dell'efficienza del settore agricolo attraverso l'aggregazione dei piccoli agricoltori in cooperative/associazioni.



Parallelamente, nel settore della governance sarà sostenuto il rafforzamento delle istituzioni pubbliche e il dialogo amministrativo, in coerenza con il percorso di integrazione europea dei Paesi partner.

Gli accordi relativi alle varie iniziative di Odessa sono stati firmati alla Ukraine Recovery Conference che si è tenuta a Roma il 10 ed 11 luglio 2025.



Infine, si riporta l'iniziativa "Fornitura urgente di un tetto di protezione per la Cattedrale della Trasfigurazione di Odessa" realizzata da UNESCO che ha realizzato la messa in sicurezza del tetto della Cattedrale della Trasfigurazione di Odesa, gravemente danneggiata da un attacco missilistico nel luglio 2023, all'interno del Centro Storico riconosciuto patrimonio dell'umanità UNESCO.

GOVERNANCE



1
INIZIATIVA
ATTIVA



€500.000,00
TOTALE
STANZIATO



Nell'ambito della governance la Sede AICS di Kiev ha lavorato in sostegno al programma Paese dell'OCSE con un finanziamento del governo italiano di 500.000 euro. Il contributo italiano è confluito nel fondo comune del Country Programme OCSE. L'iniziativa ha sostenuto la Agenzia Nazionale per l'Anticorruzione (NABU) e l'Agenzia nazionale per la prevenzione della corruzione (NACP) un organo esecutivo centrale che ha lo scopo di creare e attuare la politica nazionale anticorruzione, attori chiave nella lotta alla corruzione, ed ha contribuito allo sviluppo di linee guida pratiche e nella revisione delle politiche nazionali contro la corruzione.



I fondi earmarked (250.000 euro) sono stati in gran parte utilizzati per l'**Integrity and Anti-Corruption Review** che è stata pubblicata il 6 maggio 2025; in questo documento, sono stati sviluppati indicatori OCSE su trasparenza e integrità. Una discussione sui findings ha avuto luogo nel marzo 2025 in occasione del OECD's Global Anti-Corruption and Integrity Forum (GACIF). Sempre nell'ambito dell'iniziativa è stata erogata formazione specifica a oltre 3.000 funzionari pubblici su politiche di integrità e riforme e un supporto al NACP per l'attuazione del nuovo quadro normativo sul lobbying.



L'altra parte del contributo italiano è stata inoltre assegnata alla Nuclear Energy Agency (NEA), con iniziative di capacity building in tecnologie nucleari avanzate (codici MCNP, FRENDY, NJOY, SCALE/ORIGEN) per Energoatom Ucraina. Il contributo italiano è servito ad avviare, tramite il gruppo TGRPAC (Gruppo di lavoro sulla radioprotezione durante i conflitti armati), interventi di formazione e monitoraggio sulla protezione radiologica in zona di conflitto, coinvolgendo esperti europei, canadesi e internazionali, con l'obiettivo di sviluppare linee guida operative e raccomandazioni regolatorie.

AIUTO UMANITARIO



5
INIZIATIVE
ATTIVE



€97.654.445,21
TOTALE
STANZIATO



La Sede AICS di Kiev nell'anno di riferimento aveva in corso 5 iniziative a sostegno della popolazione e delle istituzioni locali, in risposta alla crisi umanitaria generata dall'invasione della Federazione Russa.



Due iniziative, per un totale di **91.504.445€**, realizzate attraverso Organizzazioni della Società Civile concentrano la loro azione su due componenti ovvero l'assistenza umanitaria multisettoriale salvavita e lo sminamento umanitario, mirate a fornire assistenza umanitaria salvavita multisettoriale e accesso ai servizi essenziali, favorendo il ripristino dei terreni contaminati da mine e ordigni esplosivi.



Le iniziative rivolte alla popolazione in condizione di maggiore vulnerabilità tra i rifugiati, sfollati, non sfollati e comunità ospitanti, si sviluppano nei settori Educazione, Salute, Protezione, Acqua e Igiene, Prima Emergenza, Distribuzioni e Trasporti ed infine Sminamento Umanitario.



PRIMA INIZIATIVA "Iniziativa di emergenza a favore della popolazione colpita dal conflitto in Ucraina e nei Paesi limitrofi"

Ha avuto 26 progetti realizzati da OSC internazionali e locali che si sono conclusi nell'agosto del 2025, che si sono realizzati in Ucraina ed in Moldova.



SALUTE

- ✓ 90 edifici tra ospedali e centri di salute ristrutturati
- ✓ Consultazioni sanitarie a circa **147.000** persone
- ✓ Oltre **60.000** sessioni di supporto psicologico
- ✓ Rafforzate le capacità di oltre **2.000** medici e operatori sanitari



EDUCAZIONE

- ✓ 115 tra edifici scolastici e centri educativi resi agibili
- ✓ Spazi sicuri e rifugi antimissilistici per minori anche in caso di allarme aereo
- ✓ Fornitura di materiale didattico



PROTEZIONE

- ✓ **1.458** prese in carico di casi di violenza di genere
- ✓ Servizi di protezione a **3.000** bambini
- ✓ 2 Child Friendly Space costruiti
- ✓ **9.709** minori coinvolti in supporto psicosociale e attività ludico-ricreative



DISTRIBUZIONI E PRIMA EMERGENZA

- ✓ Sostegno materiale a oltre **50.000** persone
- ✓ Kit non alimentari per inverno e igiene di base
- ✓ Interventi in aree colpite e di difficile accesso umanitario



ACQUA, IGIENE E AMBIENTE (WASH)

- ✓ 3 impianti di depurazione e distribuzione idrica installati
- ✓ Accesso idrico a **32.500** persone
- ✓ Riparazione sistemi idrici danneggiati: **70.715** persone raggiunte



SMINAMENTO UMANITARIO

- ✓ Non Technical Survey (NTS) in un'area di **439,821,544 m²**
- ✓ Supporto riabilitativo psicologico a **3.334** vittime di mine

Attualmente l'iniziativa è ancora in corso e sta fornendo risposta ad esigenze specifiche di ospedali che operano in città che si trovano vicino alla linea del fronte ed in necessità di apparecchiature mediche, attraverso l'utilizzo in gestione diretta di residui del finanziamento iniziale.



SECONDA INIZIATIVA

"Iniziativa di emergenza a favore della popolazione più vulnerabile nelle regioni dell'Ucraina maggiormente colpite dal conflitto".

Avviata nel secondo semestre del 2025, si concentra solo in Ucraina e consegue da un periodo, il 2024, in cui le ostilità si sono intensificate causando evacuazioni di massa e sfollamenti. Gli attacchi ai civili e la distruzione di scuole, abitazioni, strutture sanitarie e infrastrutture energetiche hanno compromesso l'accesso ai servizi essenziali di base, in particolare nelle aree rurali in prossimità della linea del fronte orientale, dove la popolazione rimasta necessita di assistenza.

L'intervento ha lo scopo di garantire l'erogazione dei servizi sanitari, di protezione, istruzione, WASH e la fornitura di mezzi di sostentamento, ed ha anche, a sua volta, una componente di sminamento umanitario.

Con riferimento a quest'ultimo ambito, rispetto all'iniziativa precedente, si è inteso dare più spazio alla realizzazione di attività a sostegno della bonifica in modo da rendere sicure le aree e utilizzabili dalla popolazione locale ai fini agricoli.

Nell'ambito dell'iniziativa sono stati selezionati 24 progetti, realizzati da OSC internazionali e locali e tra questi, 5 progetti, hanno OSC ucraine come capofila, dimostrando un impegno sempre maggiore da parte dell'AICS nel favorire la localizzazione dell'aiuto umanitario.



24 progetti selezionati



Di cui **5** con OSC ucraine come capofila



SMINAMENTO UMANITARIO – UNDP

€4.150.000

La Sede AICS di Kiev ha finanziato due interventi di UNDP per un totale di **4.150.000€**.

Entrambi mirano sostenere il Governo ucraino nel rafforzamento della capacità e del coordinamento necessari a garantire un settore nazionale dello sminamento umanitario coordinato, efficiente ed efficace, contribuendo ad affrontare le attuali sfide umanitarie, socioeconomiche e di ricostruzione.

- Rafforzamento capacità istituzionali
- Supporto a rilevamento, bonifica e formazione
- Miglioramento del coordinamento nazionale



INTERVENTO IN MOLDOVA – UNHCR

€2.000.000

È stata inoltre finanziata un'iniziativa UNHCR per 2 milioni di euro, della durata di un anno a sostegno dei rifugiati ucraini in Moldova.



5.000 rifugiati ucraini supportati



943 ragazzi e **909** ragazze



850 uomini e **2.298** donne



576 persone con disabilità



Assistenza in denaro



Accesso ai Community Service Centres



Supporto psicosociale e per la salute mentale

Il contributo italiano ha contribuito a migliorare l'accesso ai servizi essenziali, rafforzare la resilienza e promuovere l'inclusione e la coesione sociale.



OBIETTIVO GENERALE

Garantire assistenza umanitaria salvavita, rafforzare la resilienza delle comunità colpite dal conflitto e sostenere la ripresa attraverso interventi coordinati, sostenibili e ad alto impatto.

ATTIVITÀ E RISULTATI

Missioni, coordinamento e avanzamento delle iniziative

Nel corso del 2025 la Sede AICS di Kiev ha rafforzato in maniera significativa la propria capacità operativa e di coordinamento, consolidando il monitoraggio diretto delle iniziative e contribuendo attivamente alla definizione delle priorità nei processi di ricostruzione e sviluppo in Ucraina e nella Repubblica di Moldova.



5
INIZIATIVE
ATTIVE



€97.654.445,21
TOTALE
STANZIATO



1. MISSIONI SUL CAMPO

Le attività di monitoraggio sono state intensificate attraverso missioni tecniche regolari nelle principali aree di intervento, tra cui Odessa, Dnipro, Kharkiv, Zaporizhzhia, Mykolaiv e Leopoli.

Le missioni hanno consentito di:

- verificare lo stato di avanzamento delle iniziative finanziate
- monitorare l'efficacia e la qualità degli interventi implementati
- identificare tempestivamente criticità operative e soluzioni correttive
- mantenere un contatto diretto con beneficiari, autorità locali e partner

Questo approccio ha garantito una maggiore aderenza degli interventi ai bisogni reali delle comunità.



AREE DI INTERVENTO

- Odessa
- Dnipro
- Kharkiv
- Zaporizhzhia
- Mykolaiv
- Leopoli



2. COORDINAMENTO ISTITUZIONALE E PARTENARIATI

La Sede ha svolto un ruolo attivo nei principali meccanismi di coordinamento internazionale, partecipando ai tavoli settoriali e ai gruppi di lavoro tematici nei settori chiave di intervento.

In particolare, è stato rafforzato il dialogo con:

- istituzioni centrali e amministrazioni locali
- organizzazioni della società civile
- agenzie delle Nazioni Unite e partner multilaterali
- istituzioni finanziarie internazionali

Tale attività ha contribuito a:

- garantire coerenza e complementarità tra gli interventi
- evitare duplicazioni e ottimizzare l'utilizzo delle risorse
- rafforzare il posizionamento dell'Italia come partner tecnico credibile



3. AVANZAMENTO DELLE INIZIATIVE

Nel corso dell'anno, le iniziative finanziate hanno registrato progressi significativi nonostante un contesto operativo complesso e in continua evoluzione.

Le attività hanno contribuito a:

- rafforzare la resilienza delle infrastrutture critiche
- migliorare l'accesso ai servizi essenziali, in particolare nei settori sanitario ed energetico
- sostenere le fasce più vulnerabili della popolazione
- promuovere il rafforzamento delle capacità istituzionali locali

L'integrazione tra interventi umanitari e programmi di sviluppo ha rappresentato un elemento centrale dell'approccio adottato.



4. RISULTATI TRASVERSALI

L'azione della Cooperazione Italiana ha prodotto risultati rilevanti in termini di:



Consolidamento
della presenza operativa
sul territorio



Rafforzamento
del dialogo
istituzionale



Miglioramento
dell'efficacia e della
qualità degli interventi



Maggiore capacità
di risposta a bisogni
complessi e in rapido
mutamento



5. VALORE AGGIUNTO DELL'APPROCCIO AICS

L'approccio adottato nel 2025 si è basato su:



Monitoraggio
diretto e continuo



Forte
coordinamento
multilivello



Flessibilità
operativa



Orientamento alla
sostenibilità degli
interventi

Questo ha permesso di operare efficacemente in un contesto fragile, garantendo al contempo impatto e coerenza strategica.

SFIDE, OPPORTUNITÀ E LEZIONI APPRESE



Nel corso del 2025 la Cooperazione Italiana ha operato in un contesto caratterizzato da elevata complessità operativa e da una continua evoluzione delle condizioni di sicurezza, economiche e istituzionali. Il perdurare del conflitto ha continuato a incidere sulla capacità delle amministrazioni locali di garantire la continuità dei servizi pubblici e sulla possibilità di pianificare interventi strutturali nel medio periodo.



Le limitazioni logistiche, le difficoltà di accesso ad alcune aree e la necessità di adattare costantemente le modalità di implementazione hanno richiesto un rafforzamento della capacità di pianificazione flessibile e una maggiore integrazione tra strumenti umanitari e di sviluppo.



In tale contesto, il monitoraggio diretto delle iniziative e il dialogo continuo con le controparti locali hanno rappresentato elementi fondamentali per garantire l'efficacia degli interventi e la capacità di risposta a bisogni in rapida evoluzione.



Allo stesso tempo, il contesto ha evidenziato opportunità significative per promuovere modelli innovativi di cooperazione orientati al rafforzamento delle istituzioni locali e alla costruzione di partenariati di lungo periodo. La crescente attenzione delle autorità nazionali e dei partner internazionali verso la ricostruzione sostenibile ha favorito l'avvio di interventi strutturali nei settori dell'energia, della salute, dello sviluppo agricolo e della tutela del patrimonio culturale.



Nel corso dell'anno è emersa con maggiore chiarezza l'importanza della localizzazione dell'aiuto e del coinvolgimento attivo delle comunità beneficiarie nei processi di progettazione e implementazione. Tale approccio ha contribuito a migliorare l'efficacia degli interventi e a rafforzare il senso di responsabilità condivisa da parte delle controparti istituzionali e degli attori locali.



Un ulteriore elemento di apprendimento ha riguardato la necessità di rafforzare il coordinamento tra i diversi strumenti finanziari e operativi della cooperazione internazionale, al fine di garantire complementarità e massimizzare l'impatto delle risorse disponibili.



In Moldova, il processo di consolidamento della presenza operativa ha evidenziato l'importanza di un dialogo istituzionale continuo e di un progressivo adattamento degli interventi alle priorità di riforma e integrazione europea del Paese.



Nel complesso, l'esperienza maturata nel 2025 ha confermato la **capacità della Cooperazione Italiana di operare efficacemente** in contesti fragili e complessi, valorizzando **competenze tecniche, flessibilità operativa e costruzione di relazioni di fiducia** con i partner istituzionali e le comunità locali.

PROSPETTIVE E PRIORITÀ PER IL 2026



Guardando al 2026, la Cooperazione Italiana intende proseguire e rafforzare il proprio impegno nel sostegno ai processi di ricostruzione, resilienza e sviluppo sostenibile in Ucraina e nella Repubblica di Moldova, consolidando i risultati conseguiti e promuovendo nuovi interventi coerenti con le priorità strategiche dei Paesi partner.



UCRAINA: PRIORITÀ E AZIONI CHIAVE

In Ucraina, l'azione continuerà a concentrarsi sul rafforzamento delle infrastrutture critiche, sul sostegno al sistema sanitario e sulla promozione di iniziative nei settori dell'energia, dello sviluppo rurale e della tutela del patrimonio culturale. Particolare attenzione sarà dedicata al follow-up delle iniziative avviate nel corso del 2025 e alla preparazione di nuovi interventi orientati alla ricostruzione sostenibile e al rafforzamento delle capacità istituzionali locali.



COORDINAMENTO E PARTENARIATI INTERNAZIONALI

Il consolidamento del dialogo con le autorità nazionali e regionali e la partecipazione attiva ai meccanismi di coordinamento internazionale continueranno a rappresentare elementi centrali dell'approccio operativo, favorendo la complementarità con gli interventi promossi dall'Unione Europea, dalle istituzioni finanziarie internazionali e dagli altri partner bilaterali.



ENERGIA E SALUTE

Nel settore energetico, l'impegno sarà orientato al rafforzamento della resilienza del sistema e alla promozione della transizione verde, anche attraverso iniziative che favoriscano l'adozione di soluzioni innovative e sostenibili. In ambito sanitario, proseguiranno gli interventi finalizzati al miglioramento dell'accesso ai servizi e al potenziamento delle capacità di riabilitazione e assistenza.



REPUBBLICA DI MOLDOVA: CONSOLIDAMENTO E NUOVE INIZIATIVE

In Moldova, la Cooperazione Italiana intende consolidare ulteriormente la propria presenza operativa attraverso il rafforzamento dell'Antenna AICS a Chişinău e l'avvio di nuove iniziative nei settori della resilienza energetica, della digitalizzazione dei servizi pubblici e dello sviluppo agricolo. Il dialogo con la Delegazione dell'Unione Europea e con le istituzioni nazionali continuerà a orientare la definizione delle priorità di intervento, in coerenza con il percorso di integrazione europea del Paese.



OBIETTIVO GENERALE

Nel complesso, la Cooperazione Italiana si propone di rafforzare il proprio contributo alla costruzione di condizioni favorevoli alla ripresa economica e sociale della regione, promuovendo un modello di cooperazione basato su partenariati di lungo periodo, efficacia operativa e sostenibilità degli interventi.

PRIORITÀ TRASVERSALI PER IL 2026



Rafforzare la resilienza delle infrastrutture critiche e dei servizi essenziali



Sostenere il sistema sanitario e l'accesso ai servizi di qualità



Promuovere la transizione verde e l'efficienza energetica



Rafforzare le capacità istituzionali e il dialogo con le comunità locali



Garantire complementarità e coordinamento tra partner e strumenti